

UN LIBRO IN RETE
Modernità sostenibile
Idee, filiere e servizi per uscire dalla crisi

Editore Marsilio – collana saggi

Enzo Rullani

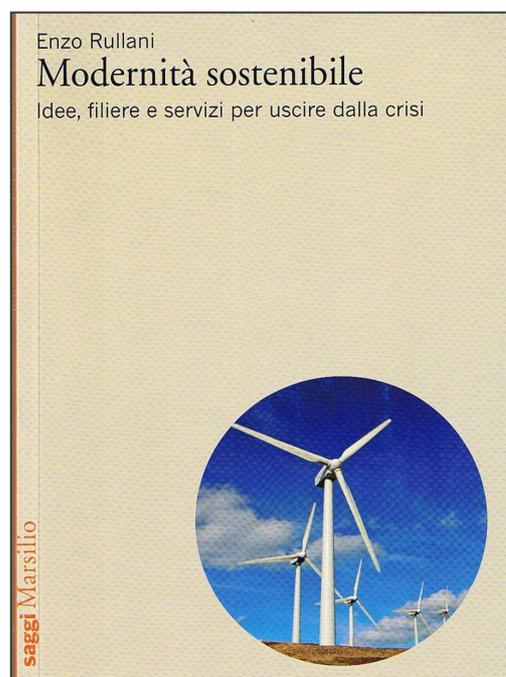
autore del libro

Giancarlo Corò

Università di Venezia

Giovanni Costa

Università di Padova



introduce e coordina

Enzo Drapelli

Martini Drapelli Network

Martedì 13 luglio 2010 ore 20.30

PALAZZO FESTARI – Corso Italia n.63 – Valdagno (VI)

Un'alleanza tra efficienza industriale e sostenibilità ambientale per uscire dalla crisi

In che modo usciremo dalla crisi? Diversi da prima, è ovvio, lo dicono tutti. Ma diversi come? C'è chi pensa che tutto possa continuare come prima, una volta passata "la nottata". C'è chi pensa che l'Italia vada rivoltata come un calzino per porre termine al male oscuro che la divora (il declino).

C'è una terza possibilità, a cui è dedicato il libro "Modernità sostenibile": che si scopra l'importanza di un atteggiamento riflessivo, capace di rendere sostenibile lo sviluppo perché si preoccupa, passo per passo, di rigenerarne le premesse. Tutte le premesse: quelle ambientali, ma anche quelle motivazionali, infrastrutturali, culturali. Insomma tutto quello che è relativo alla galassia di ciò che gli economisti chiamano - con pudore - economie e diseconomie esterne.

L'esperienza fatta ci induce, infatti, a pensare che la crisi 2007-09 non sia un evento accidentale, ma il risultato del modo non regolato, e discretamente dissipativo, con cui si è finora manifestato lo sviluppo. La tesi di questo libro, appunto, è che la crisi ci fornisce una irripetibile occasione per rinnovare il significato e la logica della modernità, sperimentando un altro modo di lavorare, consumare e vivere in rapporto al nuovo paradigma economico della contemporaneità: il capitalismo globale della conoscenza. Per rendere la crescita maggiormente riflessiva, e dunque sostenibile, non bastano misure tampone mirate all'emergenza. Bisogna invece fare molto di più, dando spazio all'intelligenza fluida degli uomini e dei soggetti collettivi, cui tocca il compito essenziale di guidare gli automatismi tipici della modernità.

La ricerca della sostenibilità sta diventando un significato che i consumatori accettano sempre di più come distintivo di una buona qualità del lavorare e del vivere. Non solo accettano di pagarne il costo, sotto forma di un "premio" di prezzo a prodotti che hanno un rapporto garantito, riconoscibile, con metodi sostenibili o "biologici" (naturali) di produzione, ma costruiscono comunità in cui queste idee si propagano e diventano fattore competitivo per i produttori. In particolare - si dice nel libro - per i produttori del made in Italy, che hanno un drammatico bisogno di riscoprire la qualità, in modo da difendersi dalla concorrenza di costo dei paesi emergenti attraverso la creazione di significati vendibili. La sostenibilità è uno dei significati critici che la crisi ci ha insegnato a desiderare e amare: una fonte di valore, non solo di costi; e soprattutto una fonte di legami con tutti coloro che vogliono, nel proprio mondo, una migliore qualità del vivere e del lavorare.

Enzo Rullani è docente di Economia della conoscenza al centro di ricerca TeDIS della Venice International University, dopo avere insegnato Strategie di impresa in numerose università italiane. Tra i suoi libri: "La fabbrica dell'immateriale. Produrre valore con la conoscenza" (2004), "Economia della conoscenza" (2004), "Il capitalismo personale. Vite al lavoro" (2005), "Dove va il Nord Est" (2006), "Innovare. Reinventare il made in Italy" (2007). Parteciperanno alla serata Giancarlo Corò, docente di Economia e Politica dello sviluppo ed Economia dei sistemi di imprese all'Università Cà Foscari di Venezia e Presidente dell'A.A.T.O. Bacchiglione (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale), e Giovanni Costa, docente di Strategia d'Impresa e Comportamento organizzativo alla Facoltà di Economia dell'Università di Padova e Vicepresidente del Consiglio di gestione di Intesa San Paolo. Coordinerà l'incontro Enzo Drapelli del Martini Drapelli Network.

Evento del

